

## L'INDIMENTICABILE GINO RICORDATO ATTRAVERSO ARTISTI D'AVANGUARDIA Gli 'itinerari connettivi' in nome di De Dominicis Alla Mole una mostra sulla bellezza aggregante

**NON POTEVA** che essere originale e affascinante una mostra organizzata da un'associazione che ha come nume tutelare Gino De Dominicis. Parliamo di "Itinerari connettivi", collettiva che da ieri è ospitata nella sala Tamburi della Mole, all'interno del cartellone AdMed. A volerla è stata la neonata Associazione Ginolimmortale, mentre a idearla è stato un suo membro, Rodrigo Blanco (foto). Ad esporre, oltre allo stesso Blanco, sono Francesco Colonnelli, Allegra Corbo, Marco Montenovoli, Jessica Pelucchini, Walter Paoletti e il Gruppo Librare (Stefania Giuliani, Hernan Chavar, Lorenzo Bartoletti), tutti di Ancona (tranne Chavar, di Porto Recanati), Nicola Alessandrini di Macerata, il Gruppo Fu\*turista (Iucu, Lele Picà e Giammatteo Rona di Pavia, Alessandro D'Aquila di Chieti), Carlo Ockham Lucifero di Martina Franca. «Abbiamo deciso di ricordare Gino premiando artisti d'avanguardia, quasi tutti giovani» spiega Marvi Maroni, presidente dell'associazione. «E' una mostra 'newyorchese' per idee, qualità e allestimenti».

Blanco spiega che «è una mostra nata da un'iniziativa spontanea di artisti anconetani, e non solo, che hanno aderito a un progetto che parla di connettività. Un tema attuale e dibattuto, che noi abbiamo declinato nel senso della bellezza. La bellezza ha un valore aggregante: avvicina, connette». L'assessore alla cultura Paolo Marasca parla di «mostra importante per il tema e per come esso viene trattato. Sono opere che richiamano oggetti molto fisici o il corpo, in un periodo di spinta verso l'immateriale».

